

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre 149 - Tel. 65121 - 63-521.
PUBBLICITÀ: una colonna. Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Nekrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivoletti (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME I'Unità NOTIZIE

UN COLLOQUIO CHE CONTRIBUIRA' AL RAFFORZAMENTO DELLA PACE

Nehru Tito e Nasser riuniti a Brioni per un cordiale scambio di vedute

Fra gli argomenti trattati è in primo piano l'Algeria, ma figurano anche tutte le maggiori questioni internazionali - Dichiarazioni del premier indiano alla partenza da Orly

ISOLA DI BRIONI, 18. — Al termine di una collezione, nell'isola di Brioni, si sono iniziati questo pomeriggio i colloqui fra il presidente egiziano Nasser, il maresciallo Tito, e il primo ministro indiano Nehru.

Nehru era giunto all'aeroporto di Pola alle 10,20, ricevuto dal vice presidente del consiglio jugoslavo Rankovic e da altre personalità. Quindi si era recato in automobile a Fazana, dove aveva raggiunto il battello Brioni, salutato dalla discesa sulla bancale del porto dal presidente Tito.

All'arrivo all'aeroporto di Pola Nehru, il quale aveva accompagnato nella figlia Indira Gandhi, due nipoti e dal consigliere personale ha detto ai giornalisti: «Spesso che i colloqui con Tito e Nasser saranno utili per la pace del mondo». A riceverlo, oltre a Rankovic, si trovavano il presidente croato Bakaric ed il ministro degli esteri federale Popov.

Le strade di Pola sono oggi insolitamente animate e adorate di bandierine egiziane e indiane. L'animazione è resa

ancora maggiormente dal fatto che la città istriana ospita in questi giorni il festival del cinema jugoslavo. Questa atmosfera di festival, con gli alti parlanti, i quali diffondono musica leggera contribuisce forse indirettamente a dare al convegno politico triripartito una atmosfera distesa e cordiale.

Il colloquio ha potuto avuto luogo nella piccola isola di Vanga, sita nei pressi di Brioni. Ai fotografati è stato permesso di ritrarre i tre governanti per qualche minuto, poi, i giornalisti, i fotografi i giornalisti, Nasser, Nasser e Tito hanno lasciato la delegazione egiziana che lo ha seguito nel suo viaggio in Jugoslavia. Assieme a Tito vi erano il ministro degli esteri Koca Popovic e i vice presidenti Kardelj e Rankovic. Nehru aveva così sei alcuni collaboratori.

Secondo informazioni raccolte negli ambienti jugoslavi, nel corso del colloquio, che dall'altra parte secondo il programma non dovrebbe andare oltre questa sera, poiché la

parte dei due ospiti per il Cairo è fissata per domani a mezzogiorno, e dovrà essere preceduta da una rivista navale, verrebbero affrontati, oltre quello dell'Algeria, che sta a cuore non solo a Nasser ma allo stesso Nehru e senza dubbio anche a Tito, vari problemi mondiali, e in particolare quello del disarmo. Sui colloqui di oggi del resto lo stesso Nehru ha fatto alcune dichiarazioni questa mattina allo aeroporto parigino di Orly, di lasciare la Francia per la Jugoslavia. Egli ha sollecitato l'urgenza di trovare una soluzione per la questione egiziana, tale da proteggere gli interessi pacifici di tutti gli interessati. Ha aggiunto di essere particolarmente interessato a una cessazione delle sparizioni di sangue e al raggiungimento di una soluzione pacifica nel territorio, dove si auspica il governo francese desidera sinceramente mettere fine alla guerra.

Essendogli stato chiesto quali legami a suo avviso dovrebbero essere mantenuti tra la Francia e l'Algeria, Nehru ha risposto: «Voi sapete che benché l'India sia diventata indipendente per la nostra libertà volontà, noi abbiamo ugualmente mantenuto una certa associazione con il Commonwealth britannico. I legami sono sempre una buona cosa, se non implicano l'esistenza di un elemento dominante».

Nehru, ha poi dichiarato che il suo viaggio a Brioni ha soprattutto lo scopo di incontrare il maresciallo Tito: «Ho sperato successivamente che il presidente Nasser si troverà anche egli a Brioni — egli ha detto. — Discuteremo importanti problemi riguardanti naturalmente, il medio oriente. Si tratta di scambi di vedute e non di una conferenza destinata a risolvere problemi».

Egli ha anche precisato che non ha l'intenzione di incontrarsi con i dirigenti nazionalisti algerini che si trovano attualmente in Jugoslavia. Nehru ha d'altra parte dichiarato che sarebbe preferibile discutere la questione algerina, in privato, prima di tornare al pianeta ufficiale della Assemblea delle Nazioni Unite, perché — ha detto — la procedura alle Nazioni Unite di risolvere spesso in una serie di discorsi nei quali gli stessi si attaccano a vicenda.

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

Oggi, ultima giornata del soggiorno in terra sovietica, la delegazione ha avuto un pranzo all'ambasciata italiana, cui assistevano anche esponenti della Resistenza, delle forze armate e del ministro degli Esteri sovietici. Purtroppo, la conoscenza solo sui libri mi piacerebbe vederla e conoscerla meglio».

FACEVANO PARTE DI DUE GANGS RIVALI

Una quindicenne uccisa a pugnali in una rissa fra ragazze a New York

NEW YORK, 18. — La polizia ha riferito oggi che una ragazza di 15 anni, certa Evelyn Orr, appartenente a una banda femminile, è stata uccisa a pugnali da un'altra ragazza, di 12 anni, appartenente ad una banda rivale.

Dopo aver interrogato 16 ragazze delle due gangs rivali (denominate *Diplomats e Chaplains*) la polizia ha stabilito che le due bande si erano a lungo insultate in una stazione della metropolitana.

Evelyn aveva affermato al collo una ragazza di 12 anni della banda rivale, e questa improvvisamente ha estratto dalla sua blusa rossa un coltello e ha pugnalato Evelyn al petto.

Il padre di Evelyn, un operaio di 47 anni, ha riferito

alla polizia di aver avuto in mente di trasferire sua figlia in un'altra scuola, poiché in quella da lei frequentata dal colle di Eillon, in un luogo solitario, la moglie del Carré chiedeva di scendere dalla macchina per sgranchirsi un po' le gambe. La donna aveva fatto pochi passi quando udì tre colpi di rivoltella, una macchina nera si stava allontanando a tutta velocità. Il Carré gli aveva morito al volante, colpito da tre proiettili.

La donna si precipitava allora alla vicina gendarmeria. Dalle prime indagini emerse però dubbi sul racconto del Carré, che era la sola testimone sulla quale la polizia poteva basarsi per ricostruire il delitto. Innanzitutto sembrava strano che ella avesse preso

ingresso nel cuore della notte in auto assieme alla moglie Jeannette e al figlioletto di pochi mesi. Nei pressi del colle di Eillon, in un luogo solitario, la moglie del Carré chiedeva di scendere dalla macchina per sgranchirsi un po' le gambe. La donna aveva fatto pochi passi quando udì tre colpi di rivoltella, una macchina nera si stava allontanando a tutta velocità. Il Carré gli aveva morito al volante, colpito da tre proiettili.

La donna si precipitava allora alla vicina gendarmeria. Dalle prime indagini emerse però dubbi sul racconto del Carré, che era la sola testimone sulla quale la polizia poteva basarsi per ricostruire il delitto. Innanzitutto sembrava strano che ella avesse preso

NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento Anno 3. Tri. UNITÀ (con edizione del lunedì) 6.250 3.250 1.700 RINASCITA 1.250 3.250 1.950 VIE NUOVE 1.400 700 500

Conto corrente postale 1/29785

Rakosi

(Continuazione dalla 1. pagina)

Erno Geroe ha fissato i principali compiti del partito nel campo della politica interna. L'oratore ha affermato che bisogna assicurare senza esitazioni una ulteriore democratizzazione del paese, un rafforzamento della direzione collettiva, una completa liquidazione del culto della personalità.

Ciò che si è fatto in questa direzione è stato giudicato da Geroe insufficiente. Alcuni dirigenti del Partito, e tra gli altri Rakosi, hanno tratto dal Congresso del PCUS solo conclusioni generali ed hanno rivelato un'incapacità di tenere il passo con la nuova situazione. Il risultato è stato un affievolimento della funzione di direzione del Partito e segni di rilassamento sul terreno ideologico e su quello politico. È stato in questa situazione che il «circolo Petofi» e altri gruppi hanno potuto diventare dei centri di attrazione e influenzare l'organizzazione di partito.

Una lotta più decisa deve essere condotta contro il burocratismo e per i più saldi legami tra il parlamento e gli elettori. Il parlamento dovrà assumere le sue funzioni in tutta la loro estensione. La amministrazione della giustizia garantirà che tutti i cittadini siano eguali dinanzi alla legge.

Venendo alle questioni economiche e particolarmente alla necessità di elevare il livello di vita della popolazione, Erno Geroe ha annunciato che nel secondo piano quinquennale l'aumento della produzione industriale, che era prevista nella misura del 50-50 per cento, deve essere riportato al 47-50 per cento. Ogni investimento fissato inizialmente in 70 miliardi di forinti, saranno diminuiti a 76 miliardi. L'Ufficio pubblico propone al governo di non emettere prestiti statali né quest'anno né negli anni futuri. La soppressione di tali prestiti significa un aumento immediato dei salari reali del 4,2 per cento.

Dopo avere annunciato la smobilizzazione di altri quindici milioni dell'Esercito popolare (dopo i ventimila smobilizzati nel dicembre '55) Erno Geroe si è occupato dei rapporti con la Jugoslavia.

Il Partito dei lavoratori ungheresi — egli ha affermato — ha un grave debito da pagare ai popoli della Jugoslavia e alla Unione dei comunisti jugoslavi. Esso ha già fatto molto per pagare que-

Per ragioni di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione della

PAGINA DELLA DONNA

Un incidente a Long Beach



LONG BEACH — Miss Israele, al secolo Sara Tal, di Tel Aviv (prima a sinistra nella foto) ha rifiutato ieri cortesemente di farsi fotografare assieme con miss Germania, Marlene Orschell, perché — ella ha detto — durante la guerra la famiglia di sua madre, la Germania, fu distrutta interamente: «Non potrò tornare a casa e presentarmi a mia madre» ha aggiunto Sara, quasi scusandosi. Ella ha poi avuto parole gentili per la Orschell, che è stata eletta ieri «miss Fotogenia».

IL DRAMA DEL PICCOLO SIBOLE SI E' COMPIUTO IN UNA CLINICA DELLA FLORIDA

Mike ha affrontato coraggiosamente l'operazione che rendendolo cieco lo ha restituito alla vita

La casa del bimbo si è riempita di moltissimi giocattoli e di migliaia di cartoline

E stamane la madre adottiva del piccolo di notevoile bellezza era stato tolto l'occhio de-

stra, che si temeva stesse per accadendo all'ospedale. Al momento il bimbo è stato privato della luce.

L'operazione è durata, in tutto, quaranta minuti. Mike, il bambino di tre anni, è stato operato da un ottimo chirurgo, che non ha avuto paure e ha sopportato stoicamente con l'aiuto di una anestesia a base di etere l'intervento.

Stamane il piccolo di nome Mike Sibole si è riempito di giocattoli e di migliaia di cartoline.

Egli ha anche precisato che non ha l'intenzione di incontrarsi con i dirigenti nazionalisti algerini che si trovano attualmente in Jugoslavia.

Nella sua casa si è riempita di giocattoli, doni di famiglie di tutto il Paese, elettori e partiti, e si è anche appena arrivato un altro dono: una pila di cartoline.

Nelle ultime sei settimane, Mike si è andato a vivere all'ospedale di Smyrna Beach, padrone e figlio sono rimasti al lungo, a guardare il cielo solare, dai voli degli albatros e tinto di rosso dalla luce del tramonto. Il predicatori non sono venuti, per lui, e si è così fino alla fine dei suoi giorni.

Il piccolo resterà all'ospedale per tre giorni, dopo di che tornerà a casa per trascorrerla con la convalescenza. Si spera che, in seguito, sarà possibile applicargli un occhio artificiale, dotato di microchips.

Nelle ultime sei settimane, Mike si è andato a vivere all'ospedale di Smyrna Beach, padrone e figlio sono rimasti al lungo, a guardare il cielo sol